

L'orto accessibile: l'inaugurazione rimandata

di Nicola Mantineo

L'evento che non c'è stato. È tutto programmato per il 12 novembre, alle 11.00. Un'inaugurazione in sordina, nel rispetto di tutte le disposizioni igienico sanitarie vigenti, organizzata da Comunità Piergiorgio e Anteas, ideatori e creatori del Progetto I.D.A. – integrazione disabili anziani - giunto ormai al terzo anno, finanziato da Fondazione Friuli all'interno del bando Welfare 2020.

Poche persone presenti: l'assessore alla pianificazione territoriale Giulia Manzan, l'architetto del Comune di Udine Bruno Grizzaffi, i referenti della Comunità Piergiorgio e di Anteas, un fisioterapista del Gervasutta, nonché il Presidente di Fondazione Friuli Giuseppe Morandini.

Poche ma buone, l'importante è dare il via ad un progetto molto atteso ed agognato. L'oggetto dell'inaugurazione è il primo orto accessibile, l'orto per tutti. Il prototipo, progettato dallo stesso Bruno Grizzaffi, in collaborazione con la terapeuta occupazionale della Comunità Piergiorgio Daniela Facchinetti, è stato realizzato dal laboratorio di falegnameria dalla Fondazione Casa dell'Immacolata ed è pensato al fine di promuovere un aspetto terapeutico grazie al contatto diretto e alla partecipazione attiva

nella cura delle piantine, con l'obiettivo di raggiungere un maggior grado di autonomia, migliorare la salute grazie al lavoro all'aria aperta, accrescere la qualità della vita e il benessere psicologico, sociale e fisico della persona.

Il prototipo, collocato sul confine tra la Comunità Piergiorgio e lo spazio verde pubblico di via Massaua, nelle vicinanze della scuola primaria San Domenico, diventerà anche uno spazio di aggregazione per le associazioni, le famiglie, gli anziani e le scuole cittadine e, soprattutto, le persone disabili che frequentano la Comunità Piergiorgio.

Tutto ciò nell'ottica del progetto I.D.A., il cui fine ultimo è, in particolare, l'integrazione delle persone con disabilità nel quartiere in una vera e concreta inclusività ed integrazione. Il prototipo dell'orto della Comunità Piergiorgio, che nel corso della sperimentazione sarà testato periodicamente dagli operatori, sarà arricchito di piante, erbe aromatiche, ortaggi, al fine di svolgere tutte quelle attività legate alla semina e alla preparazione della terra per stimolare l'attività psicofisica delle persone interessate. Ed eccoci alle foto di rito, sempre ad almeno un metro, nessuna



Un momento dei corsi



stretta di mano ma solo l'ormai abituale tocco di gomito, l'attenzione a tutte le misure di distanziamento sociale. E dal giorno dopo... niente. Perché questa è la cronaca di un evento che non si è svolto. L'inaugurazione che, appunto, non è avvenuta.

Dopo gli incontri tenuti questa primavera, seguendo le direttive sanitarie per il contrasto della diffusione del Covid19, teorici e formativi e con l'ausilio di esperti, sui temi della gestione degli orti, sulla coltivazione della terra e sulla realizzazione di un piccolo "orto pilota",

c'era grande attesa per l'inaugurazione dell'orto e l'avvio della sua attività.

Grazie al Comune di Udine, peraltro, era stato anche livellato il terreno tutto attorno in modo da favorire tutte le persone con la carrozzina o con problemi di deambulazione. Ma, nonostante il rinvio, l'inaugurazione si farà, abbiamo per ora posticipato di qualche settimana il nostro piccolo evento ma nel prossimo numero potremo sicuramente aggiornarvi sull'avvio dell'iniziativa.

